

Allegato al Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati: TABELLA 2

- Tabella 2: Limiti quantitativi dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di cui alla Tabella 1 come conferimento annuo complessivo.

Tipologia	Limiti quantitativi in kg/anno
CER 02 01 04 rifiuti plastici	500
CER 03 01 01 scarti di corteccia e sughero	2.000
CER 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	2.000
CER 04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura (del cuoio)	250
CER 04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 (di tessili)	250
CER 04.02.21 e 04.02.22 Rifiuti da fibre tessili grezze o lavorate	250
CER 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	250
CER 08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi di cui alla voce 08 04 09	250
CER 10.11.12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	250
CER 15 01 01 Imballaggi di carta e cartone	10.000
CER 15 01 02 Imballaggi in plastica	7.000
CER 15 01 03 Imballaggi in legno (escluso pallet)	4.000
CER 15 01 04 Imballaggi in metallo	3.000
CER 15 01 05 Imballaggi in materiali compositi (poliaccoppiati, CA, tetrapak)	1.000
CER 15 01 06 e CER 08 03 18 Imballaggi in materiali misti e toner esauriti	750
CER 15 01 07 Imballaggi in vetro	6.000
CER 15 01 09 imballaggi in materia tessile	250
CER 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	250
CER 16 02 14 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	(1)
CER 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	(1)
CER 19 08 01 Rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue : vaglio (ex mondiglia)	
CER 20 01 01 carta e cartone	4.500
CER 20 01 02 Vetro (p.es. contenitori di vetro, damigiane, lastre)	4.500
CER 20 01 10 Abbigliamento	50
CER 20 01 11 prodotti tessili	50
CER 20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine non pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	50
CER 20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	50
CER 20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	50
CER 20 01 23 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria)	(1)

CER 20 01 35 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	(1)
CER 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolose diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 e 20 01 35 (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici)	(1)
CER 20 01 38 legno non pericoloso diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1.000
CER 20 01 39 plastica	1.000
CER 20 01 40 metallo	2.000
CER 20 02 01 CER 20 01 08 rifiuti biodegradabili (p.es. ramaglie, sfalci, potature, umido – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria)	(2)
CER 20 03 02 rifiuti di mercati (frazione organica da rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati a matrice organica – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria)	1000
CER 20 02 02 terra e roccia	500
CER 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili	250
CER 20 03 07 rifiuti ingombranti	500

(1) Fermi restando i limiti in unità/pezzi di cui all'art. 60 – elenco A, la quantità assimilabile verrà definita tramite apposita convenzione tra il gestore e ditta specializzata nel recupero dei materiali provenienti da queste apparecchiature e mediante accordi di programma con i rivenditori, i produttori, gli importatori e i distributori presenti sul territorio comunale. Potranno essere accese convenzioni per l'avviamento al recupero di queste frazioni solo con ditte in possesso di certificazioni ISO 14000 o EMAS.

(2) Non viene definita alcuna quantità per l'assimilazione di questo rifiuto, che dovrà essere avviato integralmente al recupero.